

RASSEGNA STAMPA
del
09/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-11-2012 al 09-11-2012

08-11-2012 Adnkronos Terremoto in Guatemala, almeno 48 morti	1
08-11-2012 Agronotizie Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita	2
08-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Garante Privacy - Da Asl notizie su invalidi e protezione civile	4
08-11-2012 Asca Comuni: Garante Privacy, da Asl notizie su invalidi e protezione civile	5
08-11-2012 Avvenire Con un gatto per vincere la paura del terremoto	6
08-11-2012 Avvenire Governo battuto su proroga delle tasse La Camera al premier: «Più raccordo»	7
09-11-2012 Il Cittadino Cinquanta vittime sotto le macerie Il Guatemala si risveglia sotto shock	8
08-11-2012 Città Oggi Web Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"	9
08-11-2012 Corriere della Sera «L'ex giudice si faceva pagare il sarto e i lavori nella villa a Capri»	11
08-11-2012 Corriere di Bologna Eima, le aziende del sisma: «Ripartiamo dalla terra»	13
08-11-2012 Corriere informazione Guatemala, devastante terremoto di magnitudo 7.4: oltre 50 morti	14
08-11-2012 Data Manager Online Econocom e Politecnico di Milano insieme per la ricerca sull'Internet of Things	15
08-11-2012 Dire Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse Approvato un emendamento al decreto costi della politica: ne beneficiano lavoratori dipendenti e	17
08-11-2012 Dire Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre "La competenza tornerà agli enti locali che non hanno dato soluzioni"	18
08-11-2012 GQ Italia.it Guatemala, terremoto 7.4 nel Pacifico: almeno 39 morti	19
08-11-2012 La Gazzetta di Parma Online I rimborsi del partito ai terremotati emiliani: la Lega Nord donerà un milione di euro	20
09-11-2012 Gazzetta di Reggio un grido da reggiolo mafia, ti batteremo	21
08-11-2012 Il Gazzettino.it Terremoto in Guatemala, sale il bilancio delle vittime. Si scava tra le macerie per i dispersi	22
08-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rischio incendi, workshop finale sul progetto Sigri	23
08-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma in Guatemala: almeno 48 vittime e 23 dispersi	24
08-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma al largo del Canada Scossa di magnitudo 6.3	25
08-11-2012 Il Giornale A Napoli 300 milioni, ai terremotati briciole	26
08-11-2012 Il Giornale Forte scossa di terremoto: 39 morti, oltre 100 dispersi	28

08-11-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it Guatemala, oltre 48 morti per il sisma. Tanti i dispersi	29
08-11-2012 Il Salvagente.it Terremoto in Guatemala: 48 morti e centinaia di feriti	30
09-11-2012 Il Tempo.it Terremoto in Guatemala Le vittime sono almeno cinquantadue	31
08-11-2012 Julie news Sisma in Guatemala, Presidente: "Allarme rosso"	34
08-11-2012 L'Altro quotidiano.it Guatemala, forte scossa di terremoto: 50 i morti	35
09-11-2012 La Nuova Ferrara il fatto non sussiste errani è assolto dal caso terremere	36
08-11-2012 El Pais Otto Pérez eleva a 52 los muertos por el terremoto en Guatemala	37
08-11-2012 Panorama.it Terremoti: Guatemala, oltre 50 morti	38
08-11-2012 Quotidiano.net Terremoto in Guatemala Almeno 48 morti	39
08-11-2012 La Repubblica nella delega fiscale tornano le tasse "verdi" sull'emilia governo battuto, poi l'intesa	40
08-11-2012 Il Secolo XIX Online Terremoto in Guatemala, almeno 50 morti	42
09-11-2012 Il Sole 24 Ore Intesa sul sisma in Emilia: stop alle tasse fino a giugno	43
08-11-2012 Style.it Forte terremoto in Guatemala: almeno 48 morti	44
08-11-2012 TMNews Guatemala/ Terremoto di magnitudo 7,5. Almeno 48 morti	45
08-11-2012 ZipNews Trasporto scorie nucleari nella notte tra Saluggia e Mestre avvenuto senza intoppi	46

Terremoto in Guatemala, almeno 48 morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Terremoto in Guatemala, almeno 48 morti"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Terremoto in Guatemala, almeno 48 morti

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 08 novembre, ore 13:23

Città del Guatemala - (Adnkronos/dpa) - Il sisma, di magnitudo 7.2 sulla scala Richter, si è verificato alle 10.35 di ieri mattina con epicentro a 42 km di profondità sotto l'Oceano Pacifico. I feriti sono 155 mentre si cercano 23 dispersi (VIDEO)

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Città' del Guatemala, 8 nov. (Adnkronos/dpa) - E' di almeno 48 morti e 155 feriti il bilancio del forte sisma, di magnitudo 7.2 sulla scala Richter, che si è verificato ieri a largo della costa sul Pacifico del Guatemala. I soccorritori sono al lavoro per tentare di salvare 23 persone rimaste sotto le macerie delle loro case. Il terremoto è stato avvertito anche in Messico, provocando un'allerta tsunami in questo Paese e in Nicaragua.

L'area più colpita in Guatemala è quella dei dipartimenti sud occidentali di San Marcos e Quetzaltenango, al confine con il Messico. Almeno 40 morti si registrano nel dipartimento di San Marcos, dove sono crollate numerose abitazioni nelle città di San Pedro Sacatepequez, El Recuerdo, San Francisco e El Quetzal. Il presidente Otto Perez Molina, che ha visitato le aree terremotate, ha dichiarato lo stato di massima allerta, mobilitando l'esercito.

Il sisma, che secondo l'istituto geologico guatemalteco era di magnitudo 7.2 e secondo quello americano di magnitudo 7.5, si è verificato alle 10.35 di ieri mattina. L'epicentro è stato individuato a 42 chilometri di profondità sotto l'Oceano Pacifico, 56 chilometri a sud ovest di Retalhuleu in Guatemala. Era dal 1976 che non si registrava un sisma di così forte intensità, in quell'occasione i morti furono 25.000.

Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita"

Data: **08/11/2012**

Indietro

8 nov 2012 | Attualità

Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita

All'azienda agricola Zibordi Giorgio di San Giovanni del Dosso (Mn) è stata consegnata la nona unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita grazie al contributo raccolto di circa 200 agricoltori clienti della società

E-mail [Stampa](#)

Un momento della consegna dell'unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita

Si è tenuta lunedì 29 ottobre all'azienda agricola Zibordi Giorgio di San Giovanni del Dosso (Mn), la consegna ufficiale della nona unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita alla famiglia Zibordi grazie al contributo raccolto di circa 200 agricoltori clienti della società.

Presenti, fra gli altri, i sindaci dei comuni colpiti e diversi agricoltori delle zone limitrofe.

"Noi che da tanti anni operiamo a contatto con le aziende zootecniche ed agricole" - dice Marco Vergero, amministratore della Società - "ci siamo subito resi conto dell'enorme difficoltà in cui versava la comunità agricola in queste zone, e abbiamo voluto devolvere il risultato di un anno della nostra attività per dare un aiuto concreto a chi in realtà ha perso ben più di un anno della propria attività".

Nonostante il grande lavoro portato avanti fino ad oggi, mediante i campi allestiti dalla Protezione civile, la maggior parte dei proprietari di aziende agricole si trova costretta a dormire in luoghi di fortuna per poter stare vicino agli allevamenti e alle zone produttive e continua, a distanza di mesi, ad affrontare situazioni davvero difficili. Fra i numerosi problemi in cui versa la comunità agricola, non vi sono solo le difficoltà legate alla mancanza di un tetto vicino al bestiame e alle colture. La necessità di ricostruire le stalle, i fienili e le strutture di ricovero dei macchinari senza la certezza di poter contare sui contributi promessi; gli obblighi normativi che in questo momento insistono sulla difficoltà di poter da subito riprendere l'attività dando lavoro ai braccianti che fino a ieri operavano presso le imprese; l'incertezza economica di una crisi che da tempo investe il settore; l'inevitabile risposta di un sistema bancario che attende anch'esso di conoscere i termini esatti degli aiuti promessi dallo Stato. Sono questi solo alcuni dei tanti dubbi cui si aggiungono i numerosi atti di sciacallaggio, seppur ad oggi non gravi e contenuti in alcune zone, contribuendo a minare anche la tempra forte di questi uomini e di queste donne già provati dal disastro.

"Solo parlando con questa gente è possibile cogliere davvero l'entità del dramma e della speranza" - afferma Giovanni Tommasi, direttore della Società - "e osservare uomini con gli occhi lucidi che ti raccontano con determinazione, senza disperarsi, ma forti di un coraggio che ha rari eguali, fra quali incredibili contraddizioni cercano oggi di ricominciare, è qualcosa che tocca il cuore".

"C'è bisogno più che mai di intervenire, di fare il possibile per alleviare la condizione di disagio che essi sono costretti ad affrontare perché la situazione è ancora drammatica".

La consegna ufficiale delle chiavi è avvenuta così, fra le parole delle istituzioni, il confronto con gli altri imprenditori, le ipotesi sulle possibili soluzioni da intraprendere, insieme a massmedia e organi di stampa di diverse regioni d'Italia. Non sono mancati i momenti di sfogo, le manifestazioni di grande coraggio, di forza d'animo e di commozione.

"Donare agli agricoltori in difficoltà una sistemazione che, seppur provvisoria, offre il comfort di un riparo completo di bagno e doccia è stato per noi un gesto più di riconoscenza per tutto quanto in questi anni abbiamo preso in termini di fiducia, di amicizia, di grandi valori trasmessi".

"Il nostro Gruppo opera da 20 anni nella gestione di servizi ambientali per le imprese. Ma da quando, circa 7 anni fa, è nata Cascina Pulita, specializzata nella raccolta di rifiuti agricoli e dunque a lavorare per e con gli agricoltori, ci siamo accorti della grande differenza e dell'umanità che è capace di darti questo mondo, andando ben oltre il semplice rapporto

Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita

commerciale" - prosegue Marco Vergero.

Cascina Pulita, società che gestisce i rifiuti di oltre 30.000 aziende agricole di tutta Italia, in collaborazione con associazioni di categoria, ha rappresentato oggi un grande esempio di solidarietà. Per aumentare la portata dell'operazione "pro-terremotati" Cascina Pulita ha già esteso la richiesta di contributo a tutta la propria clientela. Se l'iniziativa avrà successo l'intento è quello di poter donare almeno altre decine di unità abitative prima dei freddi invernali.

Fonte: Cascina Pulita

\$.m

Garante Privacy - Da Asl notizie su invalidi e protezione civile**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Garante Privacy - Da Asl notizie su invalidi e protezione civile"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Comuni - Rughetti, ad amministratori locali servono certezze finanziarie](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Garante Privacy - Da Asl notizie su invalidi e protezione civile](#)

[08-11-2012]

Per aggiornare la scheda del Piano di protezione civile relativa agli invalidi i Comuni devono chiedere l'elenco dei nominativi alle Asl. Lo ha precisato il Garante privacy in risposta ad un quesito dell'Inps al quale si era rivolta un'amministrazione comunale per avere l'elenco, completo di indirizzo anagrafico, delle persone invalide. La normativa demanda infatti alle Asl il compito di comunicare, se necessario, i dati sanitari delle persone invalide alle strutture che svolgono compiti di protezione civile (Regioni, agenzie regionali, Comuni). L'Inps invece - ha spiegato il Garante - non può inviare ai Comuni l'elenco degli invalidi perché nessuna norma lo autorizza a comunicare all'ente locale dati sulla salute delle persone che fruiscono delle prestazioni d'invalidità. Come tutti gli altri soggetti pubblici l'Inps può trattare dati sensibili, e tra questi anche quelli idonei a rivelare lo stato di salute, solo in base ad una espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i tipi di dati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite. Se la norma si limita a specificare solo la finalità di rilevante interesse pubblico, dati, operazioni e finalità perseguite nei singoli casi devono essere individuati in un atto regolamentare, conforme al parere reso dal Garante. Nel caso in esame invece nessuna norma di legge o di regolamento consente all'Inps di comunicare i nominativi degli invalidi al Comune. (com/gp)

Comuni: Garante Privacy, da Asl notizie su invalidi e protezione civile

- ASCA.it

Asca

"Comuni: Garante Privacy, da Asl notizie su invalidi e protezione civile"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Comuni: Garante Privacy, da Asl notizie su invalidi e protezione civile

08 Novembre 2012 - 12:03

(ASCA) - Roma, 8 nov - Per aggiornare la scheda del Piano di protezione civile relativa agli invalidi i Comuni devono chiedere l'elenco dei nominativi alle Asl. Lo ha precisato il Garante privacy in risposta ad un quesito dell'Inps al quale si era rivolta un'amministrazione comunale per avere l'elenco, completo di indirizzo anagrafico, delle persone invalide. La normativa demanda infatti alle Asl il compito di comunicare, se necessario, i dati sanitari delle persone invalide alle strutture che svolgono compiti di protezione civile (Regioni, agenzie regionali, Comuni). L'Inps invece - ha spiegato il Garante - non puo' inviare ai Comuni l'elenco degli invalidi perche' nessuna norma lo autorizza a comunicare all'ente locale dati sulla salute delle persone che fruiscono delle prestazioni d'invalidita'. Come tutti gli altri soggetti pubblici l'Inps puo' trattare dati sensibili, e tra questi anche quelli idonei a rivelare lo stato di salute, solo in base ad una espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i tipi di dati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalita' di interesse pubblico perseguite. Se la norma si limita a specificare solo la finalita' di rilevante interesse pubblico, dati, operazioni e finalita' perseguite nei singoli casi devono essere individuati in un atto regolamentare, conforme al parere reso dal Garante. Nel caso in esame invece nessuna norma di legge o di regolamento consente all'Inps di comunicare i nominativi degli invalidi al Comune.

com/rus

Con un gatto per vincere la paura del terremoto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 08/11/2012

Indietro

POPOTUS

08-11-2012

Con un gatto per vincere la paura del terremoto

Il gatto, il rondinotto che scopre di non essere più una preda e le torri di Finale Emilia che cadono una dopo l'altra... Nella pianura del grande terremoto di maggio è ambientata questa storia, intitolata *Il gatto pompiere*, che nasce da un gruppo di lavoro che ha coinvolto 150 bambini di terza e quarta elementare della cittadina emiliana. «Sono anni che portiamo in teatro la gioia, le paure e le speranze della vita», spiega l'insegnante Antonella Diegoli, che da una decina d'anni realizza con la complicità dei suoi alunni testi che poi diventano rappresentazioni teatrali. «Quest'anno l'esperienza assume un valore nuovo. I bambini hanno bisogno di sperare che la torre dell'orologio, la chiesa, il castello, insomma i punti di riferimento del loro paese, saranno ricostruiti». Lo spettacolo del *Gatto pompiere*, ambientato nelle ore più drammatiche del sisma rivissute con gli occhi della favola, è stato realizzato grazie alle scenografie di un'altra insegnante, Licia Baraldi, e sarà rappresentato in primavera anche all'interno del carcere Sant'Anna di Modena.

Governo battuto su proroga delle tasse La Camera al premier: «Più raccordo»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 08/11/2012

Indietro

CRONACA

08-11-2012

Governo battuto su proroga delle tasse La Camera al premier: «Più raccordo»

DA ROMA **ANGELO PICARIELLO** Il governo rischia un nuovo incidente in aula nella discussione alla Camera del testo che taglia i costi degli enti locali. Oggetto del contendere un emendamento che proroga all'anno prossimo (giugno 2013) le esenzioni fiscali per i terremotati dell'Emilia. Alla conferenza dei capigruppo il nuovo testo di mediazione, predisposto dopo la bocciatura in commissione, arriva privo del necessario parere della Ragioneria di Stato. Cospicché Gianfranco Fini, dopo che il caso esplose in aula con disappunto bipartisan, chiama Mario Monti, per dirgli della sua preoccupazione. Non è la prima volta, e rischia di non essere l'ultima, d'altronde. La preoccupazione di Fini, trasferita al premier, è soprattutto riferita alla legge di Stabilità all'esame di Montecitorio la prossima settimana. «Stavolta era solo un emendamento, ma la prossima volta lo scoglio potrebbe essere fatale», ha ragionato con Monti. E anche l'incidente con la Ragioneria testimonia dell'esigenza, almeno sui provvedimenti più importanti di maggiore presenza dei ministri competenti, non basta quello delegato ai Rapporti col Parlamento. In altre parole, sulla legge di Stabilità alla Camera è atteso il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli (che peraltro dovrebbe tornare oggi a Montecitorio per incontrare i relatori). «Serve un maggiore raccordo fra Camera e governo», hanno convenuto il presidente di Montecitorio e il premier.

A quell'ora l'ennesimo incidente era già chiuso. Ma era stata quasi rivolta alla Camera, e bipartisan, con la presidenza costretta a prendere atto con disappunto dell'incidente procedurale, avvenuto dopo che l'esecutivo era stato battuto in commissione sull'emendamento presentato, cospicché veniva mantenuto il testo votato venerdì.

Donato Bruno, presidente della commissione Affari costituzionali, del Pdl, aveva quindi chiesto un nuovo rinvio in commissione per aspettare il parere della Ragioneria, onde riaggiornare i lavori per le 16. Con Fini costretto a prendere atto: «Ma cinque ore di tempo per un parere della Ragioneria su un emendamento in tanti anni non mi era mai capitato».

Più netto ancora il capogruppo del Pd, Dario Franceschini: «Siamo in un Paese in cui il Parlamento è sovrano ed è la Ragioneria che deve adeguarsi alla volontà del Parlamento, non viceversa». «Totalmente d'accordo» anche Fabrizio Cicchitto, capogruppo del Pdl, che chiedeva la convocazione della conferenza dei capigruppo.

Dopo la tempesta, nel pomeriggio il caso rientrava. Quando il governo, forte della mediazione sancita in commissione, poteva annunciare l'ennesima questione di fiducia sul decreto-legge - contenente, appunto, le misure per le zone colpite dal terremoto nel maggio 2012 - da parte del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda. Una «vittoria parziale» per i deputati modenesi del Pd Manuela Ghizzoni (prima firmataria degli emendamenti presentati), Ivano Miglioli e Giulio Santagata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquanta vittime sotto le macerie Il Guatemala si risveglia sotto shock

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

Cinquanta vittime sotto le macerie Il Guatemala si risveglia sotto shock

Città del Guatemala È di almeno 50 morti e 25 dispersi il bilancio del forte sisma, di magnitudo 7.2 sulla scala Richter, che mercoledì ha scosso il Guatemala. La maggior parte delle vittime è morta a causa del crollo di palazzi e i soccorritori lavorano incessantemente per tentare di salvare le persone rimaste sotto le macerie delle loro case. Centinaia i feriti mentre sono decine di migliaia le persone rimaste senza elettricità. Il terremoto è stato avvertito anche in Messico, provocando un allerta tsunami in questo Paese e in Nicaragua. L'area più colpita in Guatemala è quella dei dipartimenti sud occidentali di San Marcos e Quetzaltenango, al confine con il Messico. Almeno 40 morti si registrano nel dipartimento di San Marcos, a Nord del paese centroamericano, dove sono crollate numerose abitazioni e dove si registra il maggior numero di dispersi. Colpite anche le città di San Pedro Sacatepequez, El Recuerdo, San Francisco e El Quetzal. Il presidente Otto Perez Molina, che ha visitato le aree terremotate, ha dichiarato lo stato di massima allerta, mobilitando l'esercito e ha espresso la sua «tristezza nel vedere la gente che sta aspettando per vedere se riesce a ritrovare i familiari che sono rimasti sepolti sotto le macerie: questa è una vera tragedia». Il terribile sisma, che secondo l'istituto geologico guatemalteco era di magnitudo 7.2 e secondo quello americano di magnitudo 7.5, si è verificato alle 10.35 di mercoledì mattina. L'epicentro è stato individuato a 42 chilometri di profondità sotto l'Oceano Pacifico, 56 chilometri a sud ovest di Retalhuleu in Guatemala. Era dal 1976 che non si registrava un sisma di così forte intensità, in quell'occasione i morti furono 25mila.

Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

CittàOggiWeb - Notizie in rete - Dal Web - Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

Città Oggi Web

""

Data: 08/11/2012

Indietro

08 Novembre 2012

Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

il Presidente neoeletto di Confagricoltura Mantova Matteo Lasagna promuove il progetto di solidarietà lanciato dall'azienda Cascina Pulita per offrire sostegno alle numerose imprese agricole che dopo esser state duramente colpite dal sisma si trovano ades. Dal Web Si è tenuta Lunedì 29 ottobre presso l'azienda agricola Zibordi Giorgio di San Giovanni del Dosso (Mantova), la consegna ufficiale della nona unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita alla famiglia Zibordi grazie al contributo raccolto di circa 200 agricoltori clienti della società.

Presenti, fra gli altri, i sindaci dei comuni colpiti e diversi agricoltori delle zone limitrofe.

"Noi che da tanti anni operiamo a contatto con le aziende zootecniche ed agricole" – dice Marco Vergero, amministratore della società – "ci siamo subito resi conto dell'enorme difficoltà in cui versava la comunità agricola in queste zone, e abbiamo voluto devolvere il risultato di un anno della nostra attività per dare un aiuto concreto a chi in realtà ha perso ben più di un anno della propria attività".

Nonostante il grande lavoro portato avanti fino ad oggi, mediante i campi allestiti dalla protezione civile, la maggior parte dei proprietari di aziende agricole si trova infatti costretta a dormire in luoghi di fortuna per poter stare vicino agli allevamenti ed alle zone produttive e continua, a distanza di mesi, ad affrontare situazioni davvero difficili. Fra i numerosi problemi in cui versa la comunità agricola, non vi sono solo le difficoltà legate alla mancanza di un tetto vicino al bestiame e alle colture. La necessità di ricostruire le stalle, i fienili e le strutture di ricovero dei macchinari senza la certezza di poter contare sui contributi promessi; gli obblighi normativi che in questo momento insistono sulla difficoltà di poter da subito riprendere l'attività dando lavoro ai braccianti che fino a ieri operavano presso le imprese; l'incertezza economica di una crisi che da tempo investe tutto il settore; l'inevitabile risposta di un sistema bancario che attende anch'esso di conoscere i termini esatti degli aiuti promessi dallo stato. Sono questi solo alcuni dei tanti dubbi cui si aggiungono i numerosi atti di sciacallaggio, seppur ad oggi non gravi e contenuti in alcune zone, contribuendo a minare anche la tempra forte di questi uomini e di queste donne già provati dal disastro.

"Solo parlando con questa gente è possibile cogliere davvero l'entità del dramma e della speranza" - afferma Giovanni Tommasi, Direttore della Società – "e osservare uomini grandi e forti con gli occhi lucidi che ti raccontano con determinazione, senza disperarsi, ma forti di un coraggio che ha rari eguali, fra quali incredibili contraddizioni cercano oggi di ricominciare, è qualcosa che tocca il cuore"

"C'è bisogno più che mai di intervenire, di fare il possibile per alleviare la condizione di disagio che essi sono costretti ad affrontare perché la situazione è ancora drammatica".

La consegna ufficiale delle chiavi è avvenuta così, fra le parole delle istituzioni, il confronto con gli altri imprenditori, le ipotesi sulle possibili soluzioni da intraprendere, insieme a massmedia ed organi di stampa di diverse regioni d'Italia. Non sono mancati i momenti di sfogo, le manifestazioni di grande coraggio, di forza d'animo e di commozione.

"Donare agli agricoltori in difficoltà una sistemazione che, seppur provvisoria, offre il comfort di un riparo completo di bagno e doccia è stato per noi un gesto più di riconoscenza per tutto quanto in questi anni abbiamo preso in termini di fiducia, di amicizia, di grandi valori trasmessi".

"Il nostro Gruppo opera da 20 anni nella gestione di servizi ambientali per le imprese. Ma da quando, circa 7 anni fa, è nata Cascina Pulita, specializzata nella raccolta di rifiuti agricoli e dunque a lavorare per e con gli agricoltori, ci siamo accorti della grande differenza e della grande umanità che è capace di darti questo mondo, andando ben oltre il semplice rapporto commerciale" – prosegue Marco Vergero.

Cascina Pulita - società che gestisce i rifiuti di oltre 30.000 aziende agricole di tutta Italia, in collaborazione con le più

Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

importanti Associazioni di Categoria - ha rappresentato, oggi, un grande esempio di solidarietà che ci auguriamo venga seguito da molti altri.

Per aumentare la portata dell'operazione "pro-terremotati" Cascina Pulita ha già esteso la richiesta di contributo a tutta la propria clientela. Se l'iniziativa avrà successo l'intento è quello di poter donare almeno altre decine di unità abitative prima dei primi freddi invernali.

CittàOggiWeb

Tweet

«L'ex giudice si faceva pagare il sarto e i lavori nella villa a Capri»

Corriere della Sera

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 08/11/2012 - pag: 27

«L'ex giudice si faceva pagare il sarto e i lavori nella villa a Capri»

ROMA Ieri mattina l'arresto. Una settimana dopo la prima condanna per la «cricca» dei Grandi eventi finisce in carcere Antonello Colosimo. Ex magistrato della Corte dei conti, ex capo di gabinetto del ministro dell'Agricoltura Saverio Romano ma anche uno tra gli artefici della fortuna di Francesco De Vito Piscicelli, l'imprenditore del G8 che, ormai in lotta con la sua stessa fama di costruttore che rise per il terremoto de L'Aquila, ha iniziato a collaborare un anno fa con la Procura di Roma. Colosimo, accusato di concussione, avrebbe potuto servirsi ancora indebitamente del proprio peso, si legge nell'ordinanza: «Presentandosi come soggetto in grado di influenzare, proprio per le conoscenze acquisite al di là delle funzioni esercitate come magistrato della Corte dei conti, le decisioni da assumere in campo politico istituzionale». I pm Ilaria Calò e Roberto Felici hanno chiesto la misura cautelare per Colosimo (è ai domiciliari) nell'inchiesta partita dalle rivelazioni dello stesso Piscicelli («inaccettabile che un personaggio come Piscicelli abbia spazio per gettare ombre sull'integrità morale di una persona perbene e servitrice dello Stato come Colosimo» dicono i suoi difensori Francesco Scacchi e Francesco Prota): lo accusano di aver preso tangenti per almeno 200 mila euro. Colosimo ha ricostruito la Procura era stato il primo a presentargli Angelo Balducci, il potentissimo presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici a capo delle Grandi opere, durante una passeggiata al Babuino poco prima del Giubileo. In seguito Balducci ricevette Piscicelli dando incarico «a un suo strettissimo collaboratore, ovvero l'ingegner Rinaldi, di prendere in consegna i propri documenti per future gare d'appalto» ha raccontato ora il costruttore. In cambio Colosimo chiedeva favori, presentava richieste, promettendo ma anche «prospettando in caso negativo ripercussioni sulla attività imprenditoriale del De Vito Piscicelli». Governando in qualche modo anche psicologicamente il costruttore. Di volta in volta Colosimo prometteva di intervenire per lui o di revocargli i suoi favori. In un caso gli promise di fargli ottenere un nuovo mutuo che poi non arrivò. Racconta Piscicelli nel verbale: «Colosimo disse di essere stato contattato poco prima da Corrado (Corrado Passera, il ministro dello Sviluppo, era allora manager di Intesa San Paolo), il quale gli aveva fatto un quadro complicato della situazione arrivando alla conclusione che, almeno per il momento, non era possibile autorizzare nuovi crediti». Promesse e minacce da Colosimo, ancora una volta: «Perché tu adesso lavorerai, stai lavorando, io parlo con il capo della Squadra mobile». E ancora: «Il generale della Guardia di finanza Poletti è mio fratello». A seconda dell'importanza dell'appalto ottenuto da Piscicelli, Colosimo si sarebbe fatto dare vari regali. Un abito da 900 euro, un appartamento in affitto come studio in via Margutta («Io ho bisogno di un ufficio personale per fare gli arbitrati, qua mi piace tanto dove stai tu a via Margutta...»), un autista privato per la sua vettura («Mi devi salvare, io senza autista muoio...»). La ristrutturazione della sua casa di Capri («Allora adesso ti presento la lista dei lavori di Capri... facciamo così te la vedi proprio tu con l'appaltatore»). Regali ma anche contanti. Ad esempio, «la somma di 35 mila euro che il reo riscuoteva pur reputandola inadeguata: "Che ci faccio con 35 mila euro, allora tu non hai capito, io a Capri spenderò mezzo milione"». Ilaria Sacchettoni RIPRODUZIONE RISERVATA ROMA Ieri mattina l'arresto. Una settimana dopo la prima condanna per la «cricca» dei Grandi eventi finisce in carcere Antonello Colosimo. Ex magistrato della Corte dei conti, ex capo di gabinetto del ministro dell'Agricoltura Saverio Romano ma anche uno tra gli artefici della fortuna di Francesco De Vito Piscicelli, l'imprenditore del G8 che, ormai in lotta con la sua stessa fama di costruttore che rise per il terremoto de L'Aquila, ha iniziato a collaborare un anno fa con la Procura di Roma. Colosimo, accusato di concussione, avrebbe potuto servirsi ancora indebitamente del proprio peso, si legge nell'ordinanza: «Presentandosi come soggetto in grado di influenzare, proprio per le conoscenze acquisite al di là delle funzioni esercitate come magistrato della Corte dei conti, le decisioni da assumere in campo politico istituzionale». I pm Ilaria Calò e Roberto Felici hanno chiesto la misura cautelare per Colosimo (è ai domiciliari) nell'inchiesta partita dalle rivelazioni dello stesso Piscicelli («inaccettabile che un personaggio come Piscicelli abbia spazio per gettare ombre sull'integrità morale di una persona perbene e servitrice dello Stato come Colosimo» dicono i suoi difensori Francesco Scacchi e Francesco Prota): lo accusano di aver preso

«L'ex giudice si faceva pagare il sarto e i lavori nella villa a Capri»

tangenti per almeno 200 mila euro. Colosimo ha ricostruito la Procura era stato il primo a presentargli Angelo Balducci, il potentissimo presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici a capo delle Grandi opere, durante una passeggiata al Babuino poco prima del Giubileo. In seguito Balducci ricevette Piscicelli dando incarico «a un suo strettissimo collaboratore, ovvero l'ingegner Rinaldi, di prendere in consegna i propri documenti per future gare d'appalto» ha raccontato ora il costruttore. In cambio Colosimo chiedeva favori, presentava richieste, promettendo ma anche «prospettando in caso negativo ripercussioni sulla attività imprenditoriale del De Vito Piscicelli». Governando in qualche modo anche psicologicamente il costruttore. Di volta in volta Colosimo prometteva di intervenire per lui o di revocargli i suoi favori. In un caso gli promise di fargli ottenere un nuovo mutuo che poi non arrivò. Racconta Piscicelli nel verbale: «Colosimo disse di essere stato contattato poco prima da Corrado (Corrado Passera, il ministro dello Sviluppo, era allora manager di Intesa San Paolo), il quale gli aveva fatto un quadro complicato della situazione arrivando alla conclusione che, almeno per il momento, non era possibile autorizzare nuovi crediti». Promesse e minacce da Colosimo, ancora una volta: «Perché tu adesso lavorerai, stai lavorando, io parlo con il capo della Squadra mobile». E ancora: «Il generale della Guardia di finanza Poletti è mio fratello». A seconda dell'importanza dell'appalto ottenuto da Piscicelli, Colosimo si sarebbe fatto dare vari regali. Un abito da 900 euro, un appartamento in affitto come studio in via Margutta («Io ho bisogno di un ufficio personale per fare gli arbitrati, qua mi piace tanto dove stai tu a via Margutta...»), un autista privato per la sua vettura («Mi devi salvare, io senza autista muoio...»). La ristrutturazione della sua casa di Capri («Allora adesso ti presento la lista dei lavori di Capri... facciamo così te la vedi proprio tu con l'appaltatore»). Regali ma anche contanti. Ad esempio, «la somma di 35 mila euro che il reo riscuoteva pur reputandola inadeguata: "Che ci faccio con 35 mila euro, allora tu non hai capito, io a Capri spenderò mezzo milione"». Ilaria Sacchettoni RIPRODUZIONE RISERVATA

*Eima, le aziende del sisma: «Ripartiamo dalla terra»***Corriere di Bologna**

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 08/11/2012 - pag: 11

Eima, le aziende del sisma: «Ripartiamo dalla terra»

Gli agricoltori emiliani: «Lavoriamo pure sotto le tende»

È l'edizione più ricca mai realizzata. Tutto il mondo della meccanica per l'agricoltura da ieri è a Bologna per Eima, salone internazionale delle aziende agricole. Dal contadino alle multinazionali, i padiglioni della Fiera sono il palcoscenico di un settore che risponde alla crisi con un record: fino a domenica oltre 138 mila metri quadrati occupati tra spazi interni ed esterni, il miglior risultato di sempre. Un evento diventato biennale nel 2006, alternandosi con Agritechnica di Hannover, con il quale è considerato dagli espositori «l'appuntamento più importante del mondo». Un'occasione speciale per tutte quelle aziende emiliane colpite dal terremoto e pronte a mettersi in vetrina. Lo aveva già detto il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli: «La presenza di tutti gli operatori colpiti dal sisma è un dato straordinario, segnale della capacità di reazione della nostra economia». Sono oltre 1.700 le industrie costruttrici provenienti da 40 Paesi, e se sarà confermato il risultato del 2010, sono attesi oltre 166 mila visitatori. L'impatto delle scosse del 20 e 29 maggio su questo settore è stato devastante: secondo FederUnacoma sono andati in fumo almeno 450 milioni di euro. Tra Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna è concentrato un terzo del business nazionale di questo comparto. Trattori, irrigatori e pompe idrauliche, ma anche riflessioni su come sta cambiando il mondo. L'importanza dei cambiamenti climatici sulle prospettive dell'agricoltura e l'innovazione dei nuovi mezzi usati saranno al centro di dibattiti e tavole rotonde, ma a preoccupare maggiormente c'è il momento difficile di un mercato fermo. «Un quadro difficile in Italia, per fortuna c'è l'estero spiega Lorenzo Selvatici dell'omonima ditta di San Lazzaro di Savena. Al momento il nostro l'export è al 45%, ma vogliamo crescere perché è l'unico modo per resistere». Al periodo complicato si è poi aggiunto il dramma del terremoto. Tanti hanno dovuto confrontarsi con blocchi della produzione o mancati pagamenti dei clienti rimasti schiacciati dal post-sisma. La Goldoni di Migliarina di Carpi si è salvata, ma il direttore generale Andrea Goldoni, ricorda ancora quei giorni: «Il nostro impianto non ha avuto problemi. Un capannone usato come deposito è rimasto danneggiato ma rispetto a tanti altri siamo stati fortunati. A pochi chilometri ci sono stati i veri crolli e ho visto con i miei occhi imprenditori pronti a ripartire lavorando sotto le tende». La Muratori di Castelnuovo Rangone, nel Modenese, ha dovuto mettere in sicurezza lo stabilimento, come racconta Andrea Mantovanelli: «Piccole crepe, siamo riusciti riprendere, si soffre un po' la crisi e sicuramente non hanno aiutato altri ostacoli come la siccità. Questa fiera rimane un evento fondamentale, negli anni è nettamente cresciuta la presenza cinese». L'Europa dell'est, l'Asia e tutta l'area medio orientale sono gli sbocchi dove cercare la strada per il futuro. Turchia, Russia e Cina sono i nuovi protagonisti con i quali confrontarsi. «Noi siamo in tutto il mondo spiega Goldoni. La vera crisi si è vista dal 2011, per l'anno prossimo si prevede un -10%. La sfida è riuscire a trovare nuove soluzioni. Una di queste è sicuramente avere un ottimo rapporto con la rete di distribuzione. I tempi della produzione per conservare in magazzino sono finiti, ormai si produce solo con la sicurezza di poter vendere». Mauro Giordano RIPRODUZIONE RISERVATA

Guatemala, devastante terremoto di magnitudo 7.4: oltre 50 morti

Tragedia in Guatemala. Un fortissimo terremoto ha scosso ieri mattina il paese centroamericano, con una intensità di 7,4 gradi nella scala Richter e un epicentro situato a 49 km a sud-ovest di Champerico e 191 km a ovest-sudovest della capitale, Città del Guatemala, a una profondità di 33 chilometri. E' durato circa 30 secondi. . 5 anni, da quando il paese fu colpito da un violento sisma di magnitudo 7.5 nel 1976, in cui morirono 25 mila persone. Al momento, il bilancio delle vittime è di almeno 50 morti e 25 dispersi, concentrati per lo più nel dipartimento di San Marcos, a nord del paese,...

Econocom e Politecnico di Milano insieme per la ricerca sull'Internet of Things

| Data Manager Online

Data Manager Online

"Econocom e Politecnico di Milano insieme per la ricerca sull'Internet of Things"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Econocom e Politecnico di Milano insieme per la ricerca sull'Internet of Things
07/11/2012 | a cura di Redazione Data Manager Online

[Tweet](#)

Sarà l'ateneo milanese ad elaborare un rapporto sullo stato dell'“Internet delle cose” per il 2012/2013, avvalendosi dell'expertise di Econocom, leader europeo nella gestione di soluzioni per il mondo Enterprise

Econocom annuncia l'avvio di una nuova indagine sullo stato dell'arte dell'Internet of Things (IoT) in Italia e sull'evoluzione che ci si attende dal mercato a medio termine in questo settore, analizzando ambiti di applicazione, catena del valore e tecnologie utilizzate, per generare e condividere conoscenza sull'argomento e contribuire allo sviluppo del mercato italiano.

A condurre fattivamente la ricerca, l'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano, che opererà in partnership con Econocom in un lavoro dai molteplici obiettivi. Tra le prospettive, la volontà di analizzare l'evoluzione dello scenario applicativo; individuare i progetti più interessanti in Italia e all'estero; sviluppare business case approfonditi per meglio comprendere le esigenze degli utenti ed esplorare il valore delle soluzioni IoT; analizzare l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche e dei relativi standard; stimare la diffusione dell'Internet of Things in Italia e determinare il valore del mercato relativo alle soluzioni più consolidate.

Il gruppo Econocom parteciperà attivamente alla messa a punto dell'indagine, avvalendosi della propria competenza nell'ambito degli smart object, sia dal punto di vista della ricerca che dell'applicazione industriale della Internet of Things alle operazioni di numerosi clienti di livello enterprise. "Siamo lieti di precorrere i tempi e fornire il nostro contributo in un ambito dalle molteplici potenzialità e con straordinarie prospettive di sviluppo - dice a questo proposito Nicola Barbi, Deputy General Manager Support Operations di Econocom -. A fianco del nostro tradizionale core business, legato alla gestione delle strutture informatiche aziendali con la formula del "pay per use", Econocom ha scelto di porre crescente attenzione al comparto degli smart object, un settore in rapida crescita e in grado di semplificare la vita degli utenti da svariati punti di vista. Basti pensare che per il 2020 si prevede che 20 miliardi di smart object saranno disponibili sul mercato e potranno comunicare tra di loro. Nella prospettiva di tale risultato Econocom sta lavorando per comprendere a fondo e gestire i meccanismi del fenomeno, in sinergia con i principali attori del comparto IT per sviluppare nuovi protocolli e tecnologie".

Econocom e Politecnico di Milano insieme per la ricerca sull'Internet of Things

Econocom e L'Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano hanno contestualmente avviato dei Tavoli di Lavoro, con la partecipazione di aziende finanziatrici della ricerca, per confrontarsi in merito alla sua struttura, raccogliere spunti per approfondimenti, validare i risultati ottenuti dall'analisi e progettare un evento finale di divulgazione pubblica dei risultati. Gli esiti del progetto saranno presentati nel corso di un convegno pubblico e riassunti in uno specifico rapporto.

Le fondamenta dell'indagine: l'Internet delle cose

L'Internet of Things nasce dall'ampia disponibilità e diffusione di oggetti intelligenti, Smart Object, dotati di identità digitale e in grado di interagire autonomamente sia con operatori umani che altri dispositivi (tramite Internet e le sue future declinazioni), raccogliendo, elaborando e trasmettendo dati. L'Internet of Things è un paradigma che potenzialmente non conosce confini applicativi: dall'autovettura che dialoga con l'infrastruttura stradale per prevenire incidenti, agli elettrodomestici che si coordinano per ottimizzare l'impegno di potenza; dagli impianti di produzione che scambiano dati con i manufatti per la gestione del loro ciclo di vita, ai semafori che si sincronizzano per creare un'onda verde per il passaggio di un mezzo di soccorso; e ancora, i dispositivi medicali che si localizzano nel presidio di un pronto soccorso, gli sci che inviano informazioni sullo stato della neve o sulla gravità di una data caduta.

“L'Internet of Things possiede un potenziale applicativo sterminato e certamente inciderà progressivamente sul tessuto economico e sociale di ogni nazione – afferma Alessandro Perego, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Internet of Things - La velocità di diffusione nei diversi ambiti applicativi però non sarà omogenea, ma condizionata da fattori tecnologici e competitivi articolati. Tutti gli oggetti, infatti, possono diventare “intelligenti” connettendosi alla rete e scambiando informazioni su di sé e sull'ambiente circostante, ma questo processo non avverrà in tutti gli ambiti con la stessa velocità: essa dipenderà dall'esistenza di soluzioni tecnologiche consolidate, dagli equilibri competitivi dei mercati e, in definitiva, dal bilancio tra il valore dell'informazione e il costo di creazione della rete di oggetti intelligenti”.

Gli smart object costituiscono un'opportunità di progresso tecnologico e di crescita economica dalle immense prospettive: su questo fronte Econocom ha già iniziato ad acquisire e applicare concretamente il proprio know how, con un valore di business riferito al 2011 di 88 milioni di euro derivanti da soluzioni basate sugli Smart Object e la Internet of Things.

Potrebbe interessarti anche:

Econocom contribuisce alla ricerca sulla Internet of Things in Italia

Internet delle cose: Il futuro degli oggetti intelligenti, la visione di Econocom

Internet Of Things: un futuro sempre più 'Smart'

Italia riconosciuta pioniere e leader nel M2M e Internet of Things

L'Università La Sapienza in prima linea per l'Internet of Things

Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse Approvato un emendamento al decreto costi della politica: ne beneficiano lavoratori dipendenti e

Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse

Approvato un emendamento al decreto costi della politica: ne beneficiano lavoratori dipendenti e imprese colpite dal sisma

ROMA - E' stato raggiunto l'accordo tra governo e commissione sulla norma a favore delle zone terremotate in Emilia, contenuta nel decreto sui costi della politica. E' stato approvato un emendamento dei relatori che proroga la sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef, addizionali, Imu e Tarsu) per i lavoratori dipendenti e le imprese colpite dal sisma. Restano esclusi invece i contribuiti. La copertura arriva dall'8 per mille.

L'emendamento approvato consente ai lavoratori dipendenti, che hanno avuto la casa danneggiata dal terremoto del maggio scorso in Emilia Romagna, di avere una busta paga pesante (fino al 30 giugno 2013) perché non verranno eseguite le trattenute Irpef. Cade, invece, la sospensione del pagamento dei contributi che sarà dunque effettuato alla fonte.

Tornando all'Irpef, il datore di lavoro verserà comunque l'imposta all'erario, ma riceverà il corrispettivo dalle banche grazie al protocollo Abi-governo definito nel decreto sui costi della politica degli enti locali. La copertura diventa così molto bassa perché riguarda semplicemente gli interessi da pagare alle banche per usufruire del prestito. Quelle risorse arriveranno da una quota dell'8 per mille.

OGGI LA POLITICA NON MANGIA - Oggi la politica non mangia. Almeno a Montecitorio. Scioperano i dipendenti della Compass, società appaltatrice del servizio di ristorazione. Ottocento e ventiquattro dipendenti rischiano il licenziamento collettivo, 15 di questi lavorano alla Camera. Oggi sono in piazza del Parlamento, a protestare in maniera composta. Chiudono quindi il ristorante dei deputati, il self service, il bar dei dipendenti. Alla buvette, il servizio è assicurato dal personale interno alla Camera, ma le pietanze vengono servite in piatti di plastica.

"La politica s'è mangiata tutto. Anche il posto di lavoro dei dipendenti che lavorano al ristorante della Camera", commenta ironico Franco Barbato, deputato dell'Idv, che sostiene la protesta dei lavoratori.

A fronte di una vertenza così estesa, il disservizio arrecato agli onorevoli utenti è ovviamente il male minore. Del resto, quando i deputati hanno capito che oggi alla Camera non c'è modo di mangiare, hanno subito trovato l'alternativa:

"Andiamo al giapponese qui fuori".

7 novembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre "La competenza tornerà agli enti locali che non hanno dato soluzioni"

Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre

"La competenza tornerà agli enti locali che non hanno dato soluzioni"

ROMA - Lo stato di emergenza rifiuti a Roma e Provincia determinato dalla chiusura della discarica di Malagrotta terminerà il 31 dicembre, con la fine del mandato del commissario Sottile. Lo fa sapere il governo per bocca del ministro per i rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, in risposta a un'interrogazione del Pd sulla questione Malagrotta e Monti dell'Ortaccio.

"Poiche' non e' possibile prorogare oltre il 31 dicembre lo stato di emergenza dichiarato per trovare una soluzione alternativa alla discarica di Malagrotta in chiusura, anche alla luce della modificata normativa sulle funzioni di Protezione Civile- ha detto Giarda- la competenza in materia di ciclo integrato di gestione dei rifiuti si accinge a ritornare nelle mani di Regione, Provincia e Comune che tuttavia, nonostante le sollecitazioni del governo, fino a oggi non hanno dato indicazioni circa le soluzioni che si propongono di adottare per assicurare il rispetto delle direttive europee e delle leggi nazionali, in particolare in merito al superamento delle discariche come sistema prevalente di smaltimento dei rifiuti".

7 novembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Guatemala, terremoto 7.4 nel Pacifico: almeno 39 morti

- GQItalia.it

GQ Italia.it

"Guatemala, terremoto 7.4 nel Pacifico: almeno 39 morti"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Guatemala, terremoto 7.4 nel Pacifico: almeno 39 morti

08 nov 2012 — Redazione GQ Italia

Sono almeno 48 morti e cento feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 7.4 che ha colpito il Guatemala

0 [Commenti](#)[Share](#)[Preferito](#)[Tweet](#)

Sono almeno 48 morti e cento feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 7.4 che ha colpito il Guatemala. Lo riportano le autorità locali, precisando che le squadre di soccorso hanno cercato sopravvissuti tra le macerie per tutta la notte a San Marcos, nel sudovest del Paese. La scossa è stata registrata nell'oceano Pacifico ed è stata avvertita nella capitale Guatemala City, ma anche a El Salvador e Città del Messico. Volontari hanno iniziato a recarsi a San Marco, luogo più devastato dal sisma, già nella serata di ieri.

Il terremoto ha portato danni in 21 dei 22 Stati del Paese. Nella città di San Marcos, oltre 30 case sono crollate e diversi edifici del centro sono ridotti in macerie o presentano crepe profonde. Tra i palazzi danneggiati ci sono anche la stazione di polizia locale e il tribunale. Dopo il sisma, centinaia di persone si sono riversate in strada e si sono rifiutate di tornare in casa in seguito a cinque forti scosse di assestamento. Il presidente Otto Perez Molina ha precisato in seguito che 40 persone sono morte nello Stato di San Marcos e altre otto in quello vicino di Quetzaltenango.

L'epicentro del sisma è stato collocato a circa 32 chilometri di profondità, a 24 chilometri al largo della città costiera di Champerico e a 160 a sudovest della capitale. È stato il terremoto più forte nella zona dal 1976, quando le vittime furono 23mila. Quasi tutti i cento dispersi sono abitanti di San Marcos. L'ospedale locale ha reso noto di aver accettato finora 150 feriti. Intanto oltre duemila soldati sono stati dispiegati nell'area per aiutare vigili del fuoco e altre squadre di soccorso a gestire il disastro. Gli operatori sono stati portati nella zona a bordo di due aerei.

I rimborsi del partito ai terremotati emiliani: la Lega Nord donerà un milione di euro

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"I rimborsi del partito ai terremotati emiliani: la Lega Nord donerà un milione di euro"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

08/11/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

I rimborsi del partito ai terremotati emiliani: la Lega Nord donerà un milione di euro

La manifestazione della Lega Nord di domenica prossima a Bologna darà anche un segnale di solidarietà alle vittime emiliane del sisma dello scorso maggio. Lo ha annunciato il segretario emiliano Fabio Rainieri. «Domenica - ha detto il parlamentare parmigiano - Maroni consegnerà un milione di quei soldi che la legge prevede vadano ai partiti e che abbiamo deciso di non prendere, devolvendoli al territorio colpito dal terremoto». La Lega prenderà in esame diversi progetti e deciderà quali finanziare.

«A Napoli - ha detto Rainieri - il governo dei finti tecnici devolve 300 milioni. Ai Comuni emiliani devastati dai terremoti, alle famiglie che hanno perso case e lavoro, per non parlare di chi ha perso i propri cari e si ritrova così a fare i conti con una situazione due volte drammatica: le briciole. Una sorta di elemosina vergognosa e inconcepibile. Ma è mai possibile che ancora una volta questo governo a trazione Meridionale snobbi e sbeffeggi il Nord in questo modo? È il momento di dire basta, l'Emilia e il Nord sono stanchi di essere presi in giro».

\$.m

un grido da reggiolo mafia, ti batteremo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- Cronaca

Un grido da Reggiolo «Mafia, ti batteremo»

Sindaci, studenti, associazioni e tanti cittadini ieri in piazza Martiri per ribadire la compattezza e la voglia di legalità dopo il rogo dei camion

L ATTENTATO INCENDIARIO »IL PRESIDIO

REGGIOLO No alla mafia , Criminalità organizzata giù le mani da Reggio Emilia , Le Istituzioni e i Cittadini per la Legalità , Combattiamo tutte le mafie , Via la ndrangheta da Reggio Emilia . Questi gli slogan, scritti su cartelli, che ieri mattina tenevano tra le mani i sindaci, con tanto di fascia tricolore, dei Comuni reggiani al presidio organizzato in piazza Martiri a Reggiolo per dire no alle infiltrazioni mafiose . Presenti anche gli studenti di terza media, accompagnati dai loro insegnanti e dalla dirigente scolastica Agnese Vezzani, che a loro volta mostravano altri cartelli con scritto Collaboriamo con le forze dell ordine , No all omertà , No alla camorra . All indomani dell attentato incendiario alla ditta di autotrasporti di Domenico Bonifazio, in via Aurelia, dove sono stati bruciati nove camion, il sindaco Barbara Bernardelli, in accordo con le istituzioni regionali e provinciali, ha organizzato un presidio in piazza Martiri per gridare la propria indignazione e ferma condanna ad ogni forma di intimidazione mafiosa. Non bastavano il crac della Cmr e il terremoto, ora anche l incendio doloso di matrice mafiosa. «Non abbiamo paura e non ci faremo intimidire ha detto Barbara Bernardelli E un fatto che non appartiene alla nostra cultura. Siamo qui in tanti per difendere la legalità. Le istituzioni sono qui, tutte presenti, insieme alle associazioni Libera, Mission Po, Legacoop, Cna, Confocommercio, Cmr, Colore, Pro loco, Centro sociale, Associazione commercianti, Protezione civile, Auser, Spi Cgil, i ragazzi del servizio civile volontario di Reggio, sindacati, Camera di commercio. La comunità reggionale è forte e coesa. Sono orgogliosa di far parte dei sindaci reggiani e di rappresentare i miei cittadini. La piazza che ci ospita oggi ha ancora le lapidi di chi ha sacrificato la vita per una Repubblica democratica e libera. Per noi non sono pietre morte ma un monito per continuare la lotta a favore della legalità senza paura ma forti della nostra unione. La politica non si è svegliata oggi. Diversi sono stati i protocolli firmati con il prefetto, che ci ha aiutato a impedire l apertura di attività sospette». Presenti anche esponenti politici locali e provinciali come Ivo Bernardelli (Psi), Lucio Sabbatini (segretario Pd di Reggiolo) e Roberto Ferrari, segretario provinciale del Pd di Reggio. Accorato l intervento di Sonia Masini presidente della Provincia di Reggio: «E un fatto gravissimo che vogliamo non si ripeta mai più. C è qualcuno che tenta di limitare la libertà delle persone. Abbiamo combattuto contro fascisti e nazisti e combatteremo anche contro tutte le mafie che vogliono uccidere la libertà d impresa. Se qualcuno crede di aver scambiato la nostra accoglienza, la nostra cultura per imbecillità si sbaglia di grosso ha detto la Masini Ci stiamo attrezzando e saremo più forti di loro. Abbiamo cancellato dall albo provinciale 1.500 imprese in odor di mafia. Chiediamo che le indagini vengano svolte con la massima solerzia e che se qualcuno sa o a visto qualcosa di sospetto, si rivolga subito alle forze dell ordine. La criminalità si nutre dell omertà e della paura della gente. Restiamo uniti e nessuno ci sconfiggerà». A seguire il sindaco di Gualtieri Massimiliano Maestri: «Potrà anche essere una cosa banale ma aver reagito subito, oggi qui a Reggiolo è fondamentale». Ha poi preso la parola don Gino Bolognesi parroco di Reggiolo: «Il terremoto ha coniato la parola reggio-lesi ma l importante per la nostra comunità è di non essersi ar-resi ». E Roberta Mori, consigliere regionale Pd: «Le mafie sono un cancro e la lotta deve partire dalle scuole». Quindi l assessore regionale alla scuola Patrizio Bianchi: «Non un centimetro deve essere lasciato alle mafie ma dobbiamo occuparlo con le nostre bandiere». Tra i vari interventi anche uno studente: «Vogliamo crescere nella legalità ».

Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Guatemala, sale il bilancio delle vittime. Si scava tra le macerie per i dispersi

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

08-11-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto in Guatemala, sale il bilancio delle vittime. Si scava tra le macerie per i dispersi

Almeno 48 morti dopo le due violente scosse di ieri sera. Allerta nel dipartimento di San Marcos, dove sono crollate numerose abitazioni

ROMA - È di almeno 48 morti e 155 feriti il bilancio del forte sisma, di magnitudo 7.2 sulla scala Richter, che si è verificato ieri a largo della costa sul Pacifico del Guatemala . I soccorritori sono al lavoro per tentare di salvare 23 persone rimaste sotto le macerie delle loro case. Il terremoto è stato avvertito anche in Messico, provocando un'allerta tsunami in questo Paese e in Nicaragua.

L'area più colpita in Guatemala è quella dei dipartimenti sud occidentali di San Marcos e Quetzaltenango, al confine con il Messico. Almeno 40 morti si registrano nel dipartimento di San Marcos, dove sono crollate numerose abitazioni nelle città di San Pedro Sacatepequez, El Recuerdo, San Francisco e El Quetzal. Il presidente Otto Perez Molina, che ha visitato le aree terremotate, ha dichiarato lo stato di massima allerta, mobilitando l'esercito. Il sisma, che secondo l'istituto geologico guatemalteco era di magnitudo 7.2 e secondo quello americano di magnitudo 7.5, si è verificato alle 10.35 di ieri mattina. L'epicentro è stato individuato a 42 chilometri di profondità sotto l'Oceano Pacifico, 56 chilometri a sud ovest di Retalhuleu in Guatemala.

Rischio incendi, workshop finale sul progetto Sigri

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Rischio incendi, workshop finale sul progetto Sigri"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Rischio incendi, workshop finale sul progetto Sigri

L'obbiettivo di Sigri è supportare la gestione del fenomeno degli incendi boschivi nelle sue diverse fasi: prima, durante e dopo l'evento

Giovedì 8 Novembre 2012 - Attualità -

Si è tenuto martedì nella sede del Dipartimento della Protezione Civile il workshop finale del progetto Sigri-Sistema Integrato Gestione Rischio Incendi. Il progetto pilota è finanziato interamente dall'Asi-Agenzia Spaziale Italiana, centro di competenza del Servizio Nazionale, e si inquadra in un più ampio progetto sui rischi naturali e antropici. Obiettivo di Sigri è realizzare un sistema dimostrativo in grado di generare prodotti basati sui dati di osservazione della terra integrati con dati di origine diversa (dati territoriali, cartografia e altro), per supportare la gestione del fenomeno degli incendi boschivi nelle sue diverse fasi: prima, durante e dopo l'evento.

Il progetto ha anche lo scopo di promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove metodologie e prodotti basati sui dati di nuove missioni spaziali come Cosmo-SkyMed. Il Dipartimento della Protezione Civile è l'utente di riferimento di Sigri, ed è stato coinvolto sia nel consolidamento dei requisiti dei prodotti, sia nella dimostrazione e validazione su aree campione.

Il workshop è stato occasione per informare gli attori impegnati a diverso titolo nella gestione del rischio incendi sulle potenzialità del sistema pre-operativo Sigri e sul suo eventuale sviluppo operativo. Sono state dimostrate le potenzialità tecniche di osservazione della terra a supporto delle diverse attività e fasi di gestione del rischio incendi, in particolare attraverso scenari applicativi basati sull'uso sinergico di dati di EO (Earth Observation) e di dati non-EO tradizionali, mostrando i prodotti di supporto alle attività di pianificazione, prevenzione e previsione, nonché rilevazione degli incendi e valutazione del danno. Maggiori informazioni sul sito www.sigri.it

Red - ev

fonte: sito web del Dipartimento della Protezione Civile

Sisma in Guatemala: almeno 48 vittime e 23 dispersi

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma in Guatemala: almeno 48 vittime e 23 dispersi"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Sisma in Guatemala: almeno 48 vittime e 23 dispersi

Secondo i primi bilanci sono 48 le persone che hanno perso la vita e 23 quelle disperse per la forte scossa di terremoto avvenuta ieri al largo delle coste del Guatemala

Giovedì 8 Novembre 2012 - Esteri -

E' di almeno 48 morti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.4 che ha scosso ieri la costa sul Pacifico del Guatemala. Lo ha riferito il presidente Otto Perez Molina, aggiungendo che il bilancio potrebbe aggravarsi ulteriormente perché 23 persone risultano disperse. I feriti sono 155.

Il sisma è avvenuto alle 10.35 locali (17.35 italiane) provocando molti crolli e circa 130 case distrutte secondo le prime stime dei danni.

In tutto il territorio nazionale è stato imposto "l'allarme rosso" annunciato dal capo dello Stato. Il dipartimento più colpito dalla scossa è quello di San Marcos - tra i più grandi del paese e confinante con il Messico. I danni più importanti si registrano a San Pedro Sacatepequez - una cittadina del dipartimento che già era stata distrutta nel 1902 dall'eruzione del vulcano Santa Maria - dove sono crollati una quarantina di palazzi, fra i quali una scuola elementare.

Gli altri dipartimenti colpiti sono quelli di Guatemala, Quetzaltenango, Suchitepequez, Totonicapan, Sololà e Quiché.

L'epicentro del terremoto è stato localizzato al largo delle coste sull'Oceano Pacifico, 45 km a sud della località di Champerico e 191 km a ovest-sudovest della capitale, Città del Guatemala. Il sisma ha scatenato il panico non solo a città del Guatemala ma anche a Città del Messico, dove le autorità hanno ordinato l'evacuazione di numerosi edifici, ma è stato sentito anche nel vicino El Salvador. Le immagini diffuse dai social network provenienti dal Guatemala sono impressionanti, con intere strade sommerse dai detriti. Il sisma, per fortuna, ha generato solo una piccola onda anomala, inferiore ad un metro, tanto che i centri di monitoraggio non hanno lanciato alcuna allerta tsunami.

Redazione/sm

Fonte: ANSA

Sisma al largo del Canada Scossa di magnitudo 6.3

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma al largo del Canada Scossa di magnitudo 6.3"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Sisma al largo del Canada Scossa di magnitudo 6.3

Si tratta di un sisma molto vicino alla superficie, di forte intensità. Nessuna notizia di danni a cose o persone

Articoli correlati

Lunedì 29 Ottobre 2012

Hawaii: scattata ieri allerta

tsunami dopo sisma Canada

tutti gli articoli » *Giovedì 8 Novembre 2012 - Esteri -*

In piena notte italiana, alle ore 3, una forte scossa di terremoto si è sviluppata al largo delle coste canadesi. E' stata rilevata una forza sismica di magnitudo 6.3. L'epicentro è stato localizzato in mare aperto, nella zona di Vancouver Island a 186 km a sudovest di Port Hardy, nell'Oceano Pacifico. L'isola si estende per 32.134 km² e la popolazione è di circa 462.000 abitanti.

Secondo i primi rilevamenti l'ipocentro del terremoto è stato superficiale, a una profondità di 16.6 Km.

Dalle notizie finora pervenute non si registrano danni a cose o persone. Scongiurato anche un allarme tsunami.

red/wm

A Napoli 300 milioni, ai terremotati briciole

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Interni

08-11-2012

LE MISURE ANTI CRISI**A Napoli 300 milioni, ai terremotati briciole**

Nel decreto sui costi della politica ridotti gli aiuti per l'Emilia. Ma spunta il raddoppio dei fondi per i Comuni in rosso
Antonio Signorini Roma Aiuti con il contagocce per i terremotati dell'Emilia. Manica larga (con la possibilità di passare a una XXL attraverso ulteriori interventi di sartoria) con i Comuni in rosso. Prosegue il braccio di ferro governo-maggioranza sul decreto «costi della politica». Ieri la tensione è aumentata proprio sui fondi per le zone colpite dal sisma. I deputati delle commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera hanno respinto le modifiche presentate dall'esecutivo alla norma che proroga l'esenzione dal pagamento dei tributi per i terremotati emiliani, introdotta venerdì scorso nel dl. Ieri il governo ha presentato un controemendamento soppressivo e i deputati lo hanno bocciato. In seguito è stato raggiunto un compromesso, prevedendo la sospensione dei pagamenti solo per i tributi.

Esclusi i contributi previdenziali, per i quali la Ragioneria generale dello Stato non vuole deroghe. A coprire i costi della proroga, i fondi dell'otto per mille. Dopo l'incidente, il governo ha posto la fiducia.

Altre novità nel decreto sugli enti locali, lo stop del governo a un emendamento che allargava l'esenzione Imu al mondo del no profit e, in genere, a tutte le «attività non lucrative». In questo caso le commissioni della Camera hanno votato l'emendamento abrogativo del governo.

Pollice verso anche per un'altra modifica al decreto, sul nodo delle penali che i Comuni attualmente devono pagare se estinguono in anticipo i mutui con la Cassa depositi e prestiti. È stato approvato un emendamento del governo che cancella le modifiche votate dai deputati che puntavano ad alleggerire l'onere ai Comuni. La spesa, secondo l'emendamento dell'esecutivo, è però esclusa dal Patto di stabilità interno.

Nel decreto sui costi della politica c'è però uno sconto ben più importante per le amministrazioni comunali, in particolare per quelle individuate come in «pre dissesto». Cioè la cancellazione delle sanzioni previste dal federalismo fiscale, il raddoppio dei fondi (da 100 a 200 euro a cittadino) per i Comuni in rosso cronico. Misura che farà comodo in particolare a Napoli, tanto che il sindaco Luigi De Magistris la rivendica come una vittoria personale, ma che sta creando malumori sempre più evidenti tra le autonomie locali.

«Non mi spiego il mancato coinvolgimento delle Regioni tra i beneficiari del fondo di rotazione se non in una logica politica e non tecnica. Se così fosse, ce la spieghino», ripete da giorni il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro. Con un aumento dei fondi a 200 euro Napoli potrebbe coprire gran parte del disavanzo strutturale della città, che si aggira sui 300 milioni all'anno. La Regione Campania - già alle prese con il rientro del debito sanitario - ritroverebbe con circa 600 milioni di deficit. «Giusto aiutare i comuni in difficoltà, ma non vedo perché non tenere conto anche delle Regioni», spiega il governatore - anche perché il fondo di rotazione, di fatto, fu istituito proprio per le amministrazioni regionali ».

E potrebbe non essere finita qui. Da qualche giorno un fronte trasversale si sta adoperando per fare aumentare ulteriormente i fondi oltre i 200 euro per abitante. La proposta potrebbe arrivare con gli emendamenti alla legge di stabilità. Una polizza di assicurazione per i Comuni cronicamente in rosso, a beneficio dei sindaci, senza distinguere tra chi sta risanando e chi, invece, ha contribuito a creare il buco. Un deciso cambio di passo rispetto ai tempi in cui si teorizzava il federalismo e il «fallimento politico» degli amministratori che non tengono i conti in ordine.

*A Napoli 300 milioni, ai terremotati briciole***FEDERALISMO FISCALE**

Spariscono le sanzioni per gli enti locali con un passivo nei bilanci **BRACCIO DI FERRO**

Bocciate le modifiche della maggioranza: il governo mette la fiducia **INTERLOCUTORE**

Gianfranco Polillo, è il sottosegretario che ha lavorato alle modifiche al testo [Ansa]

Forte scossa di terremoto: 39 morti, oltre 100 dispersi

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Esteri

08-11-2012

Guatemala**Forte scossa di terremoto: 39 morti, oltre 100 dispersi**

Città del Guatemala Il più forte terremoto dal 1976. Una scossa di magnitudo 7.4 della scala Richter ha messo in ginocchio il Guatemala. Il bilancio è salito in serata ad almeno 39 morti: lo ha annunciato il presidente guatemalteco Otto Perez Molina, citato dalla stampa britannica. I dispersi sono 155, e il bilancio delle vittime «rischia di aggravarsi» ha ammonito Molina. Era dal 1976 che non si registrava un sisma di così forte intensità: in quell'occasione i morti furono 25mila. L'epicentro è stato localizzato a 49 km a sudovest di Champerico, a una profondità di 33 chilometri. La scossa si è verificata alle 10,35 locali (le 16,35 in Italia). I maggiori danni si sono registrati a San Pedro Sacatepe, nella regione nord-occidentale di San Marcos, al confine con il Messico. Molte strade sono bloccate e una quarantina di case sono seriamente danneggiate. Il presidente ha spiegato che la «priorità al momento sono i soccorsi e l'assistenza ai feriti» e che alla forte scossa ne sono seguite altre di assestamento.

Guatemala, oltre 48 morti per il sisma. Tanti i dispersi**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Guatemala, oltre 48 morti per il sisma. Tanti i dispersi"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Guatemala, oltre 48 morti per il sisma. Tanti i dispersi

Redazione

| Seguici su Google+ GUATEMALA - Sono quarantotto i morti registrati dal terremoto che ha colpito il Guatemala. Oltre 150 i feriti e 100 i dispersi. La scossa di terremoto è stata di 7,4 gradi richter. Il bilancio è ancora provvisorio, ma destinato ad aumentare. La maggior parte delle vittime sono state ritrovate sotto le macerie nella regione di San Marcos, dove è stato registrato l'epicentro, al confine con il Messico.

Secondo quanto riporta repubblica.it le frane hanno bloccato le strade, rallentando e rendendo difficoltoso l'intervento dei mezzi di soccorso. Almeno 76 mila persone sono rimaste senza elettricità. Il presidente Otto Perez Molina, dopo il terremoto non ha nascosto che la situazione "rischiava di aggravarsi" proprio per quel che riguarda i morti e i 'desaparecidos', ordinando "la sospensione delle attività pubbliche". Nel territorio nazionale è stato imposto "l'allarme rosso". I danni più importanti si registrano a San Pedro Sacatepequez. Non c'è fortunatamente allerta tsunami.

Terremoto in Guatemala: 48 morti e centinaia di feriti**Il Salvagente.it**

"Terremoto in Guatemala: 48 morti e centinaia di feriti"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Guatemala: 48 morti e centinaia di feriti

Al largo del Pacifico scossa di 7,5 di magnitudo. A San Marcos la situazione peggiore.

Terremoto di magnitudo 7,5 in Guatemala. Una forte scossa è stata registrata in mare. al largo del Pacifico.

L'epicentro è stato localizzato a 49 km a sud-ovest di Champerico, ad una profondità di 33 km. La scossa si è verificata alle 10,35 locali di ieri.

Almeno 48 morti

Il bilancio provvisorio dice che ci sono almeno 48 morti e centinaia di feriti. I primi tre decessi si sono registrati nel dipartimento di San Marcos - a nordovest del paese, sulla frontiera con il Messico - secondo fonti dei pompieri volontari locali.

Bilancio destinato ad aggravarsi

Ma è probabile che il bilancio diventi più drammatico nelle prossime ore. Gran parte di San Marcos, infatti, è isolata a causa della caduta delle linee telefoniche, ma le informazioni che arrivano alla capitale parlando di numerosi crolli di case, nonché di una scuola locale.

Ultimo aggiornamento: 08/11/12

\$.m

Terremoto in Guatemala Le vittime sono almeno cinquantadue

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Terremoto in Guatemala Le vittime sono almeno cinquantadue"

Data: **09/11/2012**

Indietro

Politica

- 21:39 - Pdl: Berlusconi nega lista ma resta tentazione 'nuova cosa azzurra' **Politica**
- 21:32 - Governo: Vendola, Bersani 'mio' ministro? Sicuramente si' **Politica**
- 21:17 - Governo: Vendola, sia composto meta' da uomini e meta' da donne **Politica**
- 21:11 - Senato: alla buvette addio a tavola calda, ai senatori brioches e caffè' **Politica**
- 21:06 - Primarie: D'Alema, strada Renzi porta al disastro politico **Politica**
- 20:59 - Pdl: Berlusconi, su primarie sorprese, estrarro' dinosauro da cilindro **Politica**
- 20:43 - Pdl: Berlusconi, con Alfano mai nessun contrasto **Politica**
- 20:12 - Pdl: Berlusconi, risultato positivo, primarie si faranno Esteri
- 20:01 - Usa: Obama e' tornato al lavoro dopo la vittoria **Politica**
- 19:53 - Primarie: Renzi 'ruba' slogan Obama e su Twitter partono ironie **Cronaca**
- 19:49 - Perugia: uccide figli e tenta suicidio, madre 'ero terrorizzata da lui' **Politica**
- 19:47 - Lombardia: Albertini si candida alla presidenza della Regione Esteri
- 19:47 - Usa: nuovo governo Obama, due donne in pole position per Tesoro e Pentagono **Cronaca**
- 19:46 - Perugia: uccide figli e tenta suicidio, ha scritto ho fatto la cosa giusta **Politica**
- 19:44 - Omofobia: Vendola, sui diritti Udc continua a barcollare **Politica**
- 19:42 - Pdl: Fini, Berlusconi si considera padrone del partito **Politica**
- 19:28 - Centrosinistra: Vendola, innaturale congedo Idv ma populismo semina veleni **Politica**
- 19:24 - Pdl: Galan, primarie si fanno, varate regole Esteri
- 19:18 - Usa: e la Florida non ha ancora finito di contare voti **Politica**
- 19:12 - Primarie: sorteggi e domande del pubblico, ecco le regole del confronto **Economia**
- 19:09 - Inps: Lega a Fornero, saldo negativo 10 mld sara' pagato da cittadini **Politica**
- 19:02 - Primarie: Giovanelli a renziani, sms spesa rendicontata su sito Bersani **Politica**
- 19:00 - Legge elettorale: D'Alema, proposta D'Alimonte e' mediazione ragionevole **Politica**
- 18:52 - Pd: D'Alema, Renzi da' sensazione di una certa inaffidabilita' **Politica**
- 18:47 - Primarie: Renzi prende da Obama titolo Leopolda, 'il meglio deve ancora venire' **Cronaca**
- 18:46 - Perugia: uccide i figli e tenta il suicidio, migliorano sue condizioni **Politica**
- 18:45 - Idv: Di Pietro, inizia percorso rinnovamento, calunnie per delegittimarci **Politica**
- 18:40 - Pdl: Alfano, Berlusconi del '94 scegliamolo tra noi Esteri
- 18:25 - Norvegia: ultima provocazione di Breivik, divisa usata a Utoya ad un museo **Sostenibilita**
- 18:18 - Settanta proposte per una 'road map' verso lo sviluppo sostenibile **Sostenibilita**
- 18:12 - Fast Recharge Enel, in mezz'ora ricarica auto elettrica dell'80% **Politica**
- 18:09 - Pdl: Berlusconi, su primarie solo sfogo, sono necessarie **Sostenibilita**
- 18:04 - Energia, Cib: premiare chi fa green economy che crea lavoro in Italia **Economia**
- 18:03 - Trasporto locale: sindacati differiscono sciopero 16 novembre **Cronaca**
- 17:59 - Sanita': ministero, spending review taglia 7.300 posti letto **Politica**
- 17:49 - Province: Upi, Grilli esclude modifica tagli 2012, apre su 2013 **Economia**
- 17:47 - L. stabilita': Alesse a Monti, senza risorse Autorita' scioperi a rischio **Cronaca**
- 17:46 - Perugia: uccide i figli e tenta il suicidio, per procura omicidio premeditato **Sostenibilita**

Terremoto in Guatemala Le vittime sono almeno cinquantadue

17:16 - Il progetto 'ResponsibleMed' misura la competitività delle imprese responsabili Salute

17:08 - Tumori: Onda, oncogenetica nuova frontiera prevenzione seno e ovaio

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Interni Esteri

Terremoto in Guatemala Le vittime sono almeno cinquantadue

09/11/2012, 05:30

Decine i dispersi

Terremoto in Guatemala Le vittime sono almeno cinquantadue

SAN MARCOS È di almeno 52 morti e 155 feriti il bilancio del forte sisma, di magnitudo 7.2 sulla scala Richter, che si è verificato ieri a largo della costa sul Pacifico del Guatemala.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Scandalo appalti Terremoto in Polizia PALERMO Sale a 10 il bilancio delle vittime accertate del naufragio al largo delle coste libiche. Dieci le vittime del naufragio A Lampedusa i 70 superstiti L'Ue ora ficca il naso nei fondi del terremoto

La rivolta del Pdl a Berlusconi, almeno della parte che sta con Alfano, ha toni felpati e di maniera. Nuove scosse nel Pollino Almeno il 40% delle case è lesionato

I soccorritori sono al lavoro per tentare di salvare 23 persone rimaste sotto le macerie delle loro case. Il terremoto è stato avvertito anche in Messico, provocando un'allerta tsunami in questo Paese e in Nicaragua. L'area più colpita in Guatemala è quella dei dipartimenti sud occidentali di San Marcos e Quetzaltenango, al confine con il Messico. Almeno 40 morti si registrano nel dipartimento di San Marcos, dove sono crollate numerose abitazioni nelle città di San Pedro Sacatepequez, El Recuerdo, San Francisco e El Quetzal. Il presidente Otto Perez Molina, che ha visitato le aree terremotate, ha dichiarato lo stato di massima allerta, mobilitando l'esercito. L'epicentro è stato individuato a 42 chilometri di profondità sotto il Pacifico. [Vai alla homepage](#)

09/11/2012

Sisma in Guatemala, Presidente: "Allarme rosso"

Sisma in Guatemala, Presidente: "Allarme rosso"

Julie news

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Sisma in Guatemala, Presidente: "Allarme rosso"

08/11/2012, 08:49

CITTA' DEL GUATEMALA - La forza distruttiva del terremoto ha lacerato la terra in Guatemala.

Il tragico bilancio delle vittime per ora è di 48 morti.

Secondo il presidente Otto Perez, tuttavia, il numero potrebbe aumentare, considerando che sono 23 le persone, per ora, che risultano disperse.

La forte scossa, registrata 10,35, ora locale, è stata di 7,4 della scala Richter, la più forte dal 1976, in cui morirono 25.000 persone.

A causa del terremoto molte strade sono bloccate e centinaia di case sono oramai distrutte, altre sono rimaste gravemente danneggiate.

Il presidente Otto Perez ha dichiarato che la situazione non migliorerà, anzi, che la condizione del paese "rischia di aggravarsi", ed ha ordinato "la sospensione delle attività pubbliche".

Il capo dello Stato ha annunciato per queste prossime ore "l'allarme rosso".

L'epicentro del sisma è stato individuato al largo delle coste sull'Oceano Pacifico, 45 km a sud della località di Champerico e 191 km a ovest-sudovest della capitale.

Risulta essere San Marcos la zona più colpita dalla violenza distruttiva del terremoto, crollati una quarantina di palazzi, tra cui una scuola elementare. Molte difficoltà anche per la rete delle telecomunicazioni e la rete elettrica.

Oltre a San Marcos, sono rimasti colpiti il dipartimento di Guatemala, Quetzaltenango, Suchitepequez, Totonicapan, Sololà e Quiché.

Paura e spavento anche a Città del Messico, le autorità competenti hanno ordinato l'evacuazione di molte strutture.

Rientrato il pericolo tsunami, si cerca di arginare i danni del terremoto.

Guatemala, forte scossa di terremoto: 50 i morti**L'Altro quotidiano.it***"Guatemala, forte scossa di terremoto: 50 i morti"*Data: **08/11/2012**

Indietro

0 Commenti

DI MAGNITUDO 7,5

Guatemala, forte scossa
di terremoto: 50 i morti

Sono almeno 50 le persone morte nel terremoto di magnitudo 7,5 registrato ieri al largo delle coste del Guatemala. Lo ha detto il presidente guatemalteco Otto Perez Molina, secondo quanto riferisce il sito web della Bbc. Diverse persone risultano inoltre disperse. Il presidente ha proclamato lo stato di allerta e ha invitato la popolazione a evacuare gli edifici alti per precauzione.

Le autorità hanno riferito che una frana ha interrotto i collegamenti con le zone colpite dal sisma, e che ci vorranno 24 ore per ripristinarli. Circa 73.000 persone sono rimaste senza elettricità. La scossa è stata avvertita alle 22.35 (ora locale, le 17.35 italiane). L'epicentro è stato localizzato a circa 23 chilometri dalla città di Champerico.

il fatto non sussiste errani è assolto dal caso terremerse

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- Cronaca

«Il fatto non sussiste» Errani è assolto dal caso Terremerse

Ieri il verdetto per il governatore dell'Emilia Romagna «Ora al lavoro su terremoto e sanità». Il Pd soddisfatto
La condanna avrebbe innescato le sue dimissioni dalla guida della Regione Emilia Romagna, dice il suo legale, e avrebbe così interrotto il lavoro che sta facendo per il dopo terremoto, anche nel Ferrarese: mai verdetto di giudice ha avuto ripercussioni così dirette sulla vita dei semplici cittadini come quello di ieri per il presidente Vasco Errani. Un verdetto che cancella le accuse di falso per un finanziamento della Regione da un milione di euro alla coop Terremerse di Bagnacavallo di cui era presidente il fratello: assolto perchè il fatto non sussiste, la decisione presa ieri dal gup di Bologna, Bruno Giangiacomo a fronte di una richiesta di condanna della procura di 10 mesi e 20 giorni (e con lui assolti anche due funzionari). «Sono molto contento per la sentenza chiara e inequivocabile, e questo mi fa piacere. Credo che sia un risultato importante, e adesso bisogna lavorare per questa straordinaria regione e affrontare i tanti problemi che abbiamo davanti» sono state le prime parole del presidente Errani che sul lavoro «importante» del dopo terremoto ricorda che «abbiamo fatto tantissime cose e tante ne rimangono da fare», mentre sulla sanità regionale spiega che «per noi è irrinunciabile un obiettivo: non ridurre i servizi per i nostri cittadini». La sentenza di assoluzione ha innescato le reazioni del mondo politico, a tutti i livelli, nazionale, regionale e ferrarese. Il sindaco Tiziano Tagliani esprime a Errani «il compiacimento per la positiva conclusione, poichè conoscendo i valori umani e le capacità politiche del presidente della Regione, auspica che la serenità ritrovata permetta a tutti di lavorare con sempre maggiore incisività e affrontare i complessi problemi che la regione sta vivendo, in particolare pensando alle difficoltà che le zone colpite dal sisma del maggio scorso». «Piena soddisfazione» da Paolo Calvano a nome del Pd di Ferrara per una «sentenza motivata dall'insussistenza del fatto, ulteriore dimostrazione dell'integrità e del rigore morale dell'uomo e dell'amministratore». «Nel pieno rispetto del lavoro della magistratura - rammenta Calvano - già nei mesi scorsi avevamo espresso la nostra fiducia nell'onestà dell'operato del presidente Errani e la sentenza è la più limpida dimostrazione che non ci eravamo sbagliati: in questi anni abbiamo potuto toccare con mano come Errani abbia sempre anteposto l'interesse generale all'interesse particolare». Raggiante Roberto Montanari, consigliere regionale Pd: «Ho il cellulare pieno di sms e di telefonate. E un abbraccio corale a Vasco Errani, persona perbene, che fa il suo lavoro con serietà e onestà». E alle 13 di ieri al gruppo Pd in Regione, dopo l'assoluzione, brindisi generale, e accanto allo spumante Montanari si è distinto con il vassoio in mano a distribuire il dolce, forte della sua esperienza di tanti anni passato a fare il cameriere alle feste dell'Unità. Reazioni anche dai partiti di opposizione, in questo caso dal ferrarese Mauro Malaguti, consigliere regionale del Pdl: «Avevamo già dichiarato tramite il nostro capogruppo Villani che comunque fosse andata la vicenda non avremmo chiesto le dimissioni del presidente Errani perchè siamo sempre stati garantisti su vicende giudiziarie in politica». «Apprendiamo che il presidente Errani è stato assolto con formula piena e questo gli consentirà di continuare l'oneroso e importante lavoro della ricostruzione dopo il terremoto visto il suo particolare incarico». Del tutto fuori dal coro, Giovanni Favia, consigliere Movimento 5 stelle, «quella di Terremerse resta una vicenda poco chiara e dopo l'assoluzione di Errani e dei due funzionari regionali resta la domanda: chi ha scritto le falsità nella relazione?». E sempre Favia: «l'avvocato di Errani ha detto che in caso di condanna si sarebbe dimesso? Strano che non l'abbia detto prima e che, anzi, il Pd l'avesse negato a ranghi serrati».

Otto Pérez eleva a 52 los muertos por el terremoto en Guatemala

Otto Pérez eleva a 52 el número de muertos por el terremoto en Guatemala | Internacional | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

Otto Pérez eleva a 52 el número de muertos por el terremoto en Guatemala

22 personas siguen “desaparecidas”, la mayoría de ellas sepultadas bajo toneladas de tierra

Un fuerte terremoto deja al menos 39 muertos en Guatemala

José Elías Ciudad de Guatemala 8 NOV 2012 - 18:52 CET

Archivado en: Otto Pérez Molina Guatemala Terremotos Centroamérica Seísmos Latinoamérica Desastres naturales

Desastres América Sucesos

Enviar vídeo

Foto: Dixon Vasques / Vídeo: Atlas

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Guardar Imprimir

El último censo oficial del número de víctimas por el terremoto de 7,2 de magnitud que este miércoles sacudió Guatemala es de 52 personas muertas, según ha informado el presidente Otto Pérez Molina, que se ha desplazado a la zona castigada para supervisar el flujo de la asistencia a la población afectada.

El mandatario ha señalado que la cifra de víctimas crecerá con el transcurso de las horas, pues por lo menos hay 22 personas soterradas bajo toneladas de tierra. Pérez ha puntualizado que 200 víctimas han sido atendidas en los hospitales de la región al desplomarse varios edificios. Un recuento provisional eleva a 2.263 las viviendas declaradas inhabitables por las autoridades.

Pérez Molina ha dado por terminada la primera fase de atención a los damnificados, que ha consistido en asegurar la vida y atención médica de los afectados, y ahora se procederá a una segunda, destinada a asegurar la infraestructura de la región. Por lo menos dos ciudades, San Marcos y San Pedro Sacatepéquez, las más afectadas, todavía tienen problemas en el suministro de electricidad y carecen del servicio de agua potable.

El ministro de Comunicaciones, Alejandro Sinibaldi, ha recomendado a la población no desplazarse por las carreteras de la región, excepto en caso de “verdadera necesidad”, pues se han detectado grietas en diferentes tramos.

El Instituto de Sismología ha informado de que durante la tarde y noche del miércoles se han registrado 70 réplicas, una de las cuales alcanzó al intensidad de 4,9 en la escala de Richter. Para el director de la institución, Eddy Sánchez, este tipo de réplicas ayudan a que se libere la energía, “alejando la posibilidad de nuevos terremotos de gran intensidad”.

\$.m

Terremoti: Guatemala, oltre 50 morti

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti: Guatemala, oltre 50 morti"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Guatemala, oltre 50 morti

Bilancio nel "day after" del peggior sisma dal 1976 08-11-201214:32 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoti ANSA

(ANSA) - CITTA' DEL GUATEMALA, 8 NOV - E' di almeno 50 morti e 25 dispersi il bilancio di vittime del forte terremoto, il piu' grave degli ultimi 35 anni, che ha scosso mercoledi' il Guatemala. Le vittime sono concentrate per lo piu' nel dipartimento di San Marcos, a nord del paese centroamericano, sulla frontiera con il Messico. La maggior parte delle persone e' morta a causa del crollo di palazzi. Il terremoto ha avuto un'intensita' di 7,2 gradi nella scala Richter e un epicentro situato a 200 km della costa.

Terremoto in Guatemala Almeno 48 morti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"*Terremoto in Guatemala Almeno 48 morti*"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Guatemala

Almeno 48 morti

Magnitudo 7.4

23 i dispersi, 155 i feriti

Video Forte terremoto in Guatemala: almeno 48 morti, centinaia i feriti

E' salito ad almeno 48 morti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.4 che ha scosso ieri la costa sul Pacifico del Guatemala

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto in Guatemala (foto Ansa)

Articoli correlati [Terremoto: tre scosse in Romagna, nell'appennino bolognese e nel Barese](#) [Scossa di terremoto tra Toscana ed Emilia Romagna](#) [Tremore in Guatemala, terremoto di magnitudo 7.4](#) [Almeno 39 morti](#) [Governo ancora battuto](#) [E sul dl enti locali pone la fiducia](#)

Roma, 8 novembre 2012 - E' salito ad almeno 48 morti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.4 che ha scosso ieri la costa sul Pacifico del Guatemala. Lo ha riferito il presidente Otto Perez, aggiungendo che il bilancio potrebbe aggravarsi ulteriormente perche' 23 persone risultano disperse. I feriti sono 155.

[Condividi l'articolo](#)

nella delega fiscale tornano le tasse "verdi" sull'emilia governo battuto, poi l'intesa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- *ECONOMIA*

Le misure

Nella delega fiscale tornano le tasse "verdi" Sull'Emilia governo battuto, poi l'intesa

ROMA

- Tornano le tasse «verdi», o carbon tax, nella delega fiscale. Tra i 160 emendamenti presentati alla Commissione Finanze del Senato ne figura uno a firma dei relatori (Salvatore Sciascia del Pdl e Giuliano Barbolini del Pd) che reintroduce la norma che era saltata alla Camera. Con qualche correzione: innanzitutto la destinazione del maggior gettito, non andrà più all'incentivazione di energia pulita ma alla diminuzione delle tasse sul lavoro, e dunque all'alleggerimento del cuneo fiscale. Risputa anche il fondo per il taglio delle tasse, da alimentare con i proventi della lotta all'evasione, ma questa volta la proposta arriva da due gruppi di maggioranza (Pd e Udc).

Il dibattito sembra riecheggiare e correre parallelo con quello della legge di Stabilità alla Camera

dove, dopo le modifiche all'impianto del testo del governo, si cerca un accordo sulla ripartizione delle risorse. Anche in questo

caso, anche sulla scia di quanto fatto in Francia, la parola d'ordine è «cuneo fiscale» anche per dare una spinta all'economia in

recessione cronica: l'obiettivo del relatore Baretta (Pd) è quello di destinare la maggior parte delle risorse al lavoro, ieri si è aggiunta la proposta dell'Udc di elevare gli assegni familiari, mentre l'altro relatore Brunetta (Pdl) accetterebbe un taglio del-I'Irap a partire dal 2014.

Intanto la Commissione, che trasferirà il testo alla Camera mercoledì 14 novembre, ieri ha cominciato l'esame degli emendamenti. Primo frutto, un nuovo giro di vite contro i falsi invalidi, con una raffica di quasi mezzo milione di controlli straordinari in arrivo. La Commissione Bilancio della Camera ha dato via libera ieri a un emendamento al ddl stabilità che prevede un piano triennale di 150mila nuove verifiche all'anno per il prossimo triennio. Nel 2013-2015 ci saranno quindi 450mila controlli straordinari per scovare falsi invalidi.

Arriva infine ad un punto fermo la vicenda degli sconti fiscali per i terremotati dell'Emilia. Dopo lunghe trattative, una nuova bocciatura del governo in Commissione Bilancio-Affari costituzionali e polemiche contro i ritardi della Ragioneria generale dello Stato, arriva una mezza proroga per le buste paga dell'Emilia colpita dal terremoto: la fiducia al provvedimento «costi politica» si voterà martedì. L'emendamento dei relatori approvato ieri dalle Commissioni con l'ok del governo

proroga fino a giugno 2013 la sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef, addizionali, Imu, Tarsu) per i lavoratori dipendenti e le imprese danneggiati dal terremoto. Escluso, invece, un rinvio sui contributi (novità che attenua quanto era stato approvato venerdì in commissione). La copertura, stimata in 6 milioni e 200 mila euro tra 2012 e 2013, arriverà dall'8 per mille.

Tornando alla delega fiscale, un altro tema in vista è quello delle agenzie fiscali. Pdl e Pd hanno presentato emendamenti per posticipare l'accorpamento tra Agenzia del Territorio e Agenzia delle Entrate e tra Monopoli e Agenzia delle Dogane. Per la fusione, operativa dal primo dicembre 2012, si chiede un rinvio di un anno per il Pd e di almeno 9 mesi (ovvero i tempi previsti per l'attuazione della delega in generale) nell'emendamento del Pdl. Sempre sull'accorpamento delle Agenzie, il Tesoro ha invece depositato a Palazzo Madama un documento per confermare il progetto che comunque dovrebbe concludersi nel 2015: il ministero dell'Economia assicura infatti che «i tempi saranno adeguati». Per quanto riguarda l'accorpamento Entrate-Territorio rileva che non verrà compromessa la riforma del catasto; rispetto invece a quello tra Monopoli e Dogane indica che i risparmi saranno reinvestiti nelle strutture operative del settore.

***nella delega fiscale tornano le tasse "verdi" sull'emilia governo battuto, poi
l'intesa***

(r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Guatemala, almeno 50 morti

Città Del Guatemala - Il nuovo bilancio di vittime del forte terremoto che ha scosso ieri il Guatemala, il più grave degli ultimi 35 anni, è di almeno 50 morti e 25 dispersi, concentrati per lo più nel dipartimento di San Marcos, a nord del paese centroamericano, sulla frontiera con il Messico. o di palazzi, e il presidente guatemalteco, Otto Perez Molina - che ha visitato San Marcos e altre zone raggiunte dal sisma - ha espresso la sua «tristezza nel vedere qui alla gente che sta aspettando per vedere se riesce a ritrovare i famigliari che sono rimasti sepolti sotto le macerie: questa è una...

Intesa sul sisma in Emilia: stop alle tasse fino a giugno*Dl costi della politica. Per i contributi la scadenza resta il 16 dicembre*

Eugenio Bruno ROMA Termina dopo sei giorni il braccio di ferro tra Governo e maggioranza sul decreto Regioni. Le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato ieri le modifiche proposte dal Governo e rinviato all'assemblea il testo che riduce i costi della politica nelle autonomie e rafforza i controlli della Corte dei conti sui bilanci. Un provvedimento su cui l'Esecutivo ha deciso di porre la questione di fiducia. Il voto si terrà stamattina alle 11.30 mentre l'ok definitivo è atteso per martedì 13. Determinante per il buon esito della trattativa si è rivelata l'intesa sulla proroga a metà per la busta paga "pesante" in Emilia: la sospensione fino al 30 giugno 2013 riguarderà il pagamento delle tasse, ma non dei contributi. All'accordo si è arrivati dopo una mattinata di strappi e ricuture tra i tre protagonisti della contesa: i deputati che venerdì scorso hanno approvato una serie di emendamenti nonostante il parere governativo contrario; l'Esecutivo che ha preteso la retromarcia su alcune di esse (sisma, Imu Chiesa e mutui dei Comuni); la Ragioneria dello Stato che ha giudicato "scoperte" alcune modifiche introdotte dai parlamentari. E non è mancato anche un nuovo ko del Governo che è andato sotto sul terremoto prima di arrivare alla riformulazione decisiva. In base al quale l'Irpef e le addizionali dei lavoratori dipendenti che hanno avuto l'abitazione danneggiata dal sisma non andranno versate fino alla fine di giugno, mentre per i contributi la dead line resta fissata al 16 dicembre 2012. Introdotta poi altre due novità: la proroga vale anche per le attività agricole e commerciali; viene riaperta la convenzione con le banche e la Cassa depositi e prestiti stipulata proprio in occasione delle misure pro-terremotati. L'intero pacchetto-sisma costerà 200mila euro quest'anno e 6 milioni il prossimo. Risorse che arriveranno dalla quota statale dell'8 per mille. Degni di nota sono gli altri due dietrofront che le commissioni hanno dovuto compiere rispetto alle decisioni prese venerdì. Approvando altrettanti emendamenti governativi. Il primo ha ripristinato la formulazione originaria della norma sull'Imu per la Chiesa e gli enti no profit. E, dunque, il regolamento dell'Economia dovrà fissare i requisiti per qualificare le attività «come non commerciali» anziché escludere tutte quelle «svolte in modo diretto e indiretto senza finalità di lucro» come previsto nella proposta di modifica firmata dai pidiellini Maurizio Lupi e Gabriele Toccafondi. Il secondo emendamento ha invece previsto che, in caso di estinzione anticipata dei mutui, i Comuni pagheranno comunque le penali alla Cassa depositi e prestiti. Salvo non conteggiarle ai fini del patto di stabilità interno. Se l'accordo raggiunto ieri reggerà lo si capirà oggi in Aula. Nella maggioranza non mancano i malumori. Di «una vittoria solo parziale» hanno parlato i democratici Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata. Mentre la pidiellina Isabella Bertolini ha già annunciato che non voterà la fiducia. Un clima che non lascia presagire nulla di buono anche per gli altri provvedimenti in Parlamento. In primis la legge di stabilità. Tant'è vero che il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha chiesto al premier Mario Monti che il ministro dell'Economia presenzi ai lavori in commissione sulla stabilità (su cui si veda altro articolo qui sotto).

RIPRODUZIONE RISERVATA Lo scontro Venerdì il Governo è andato sotto in commissione su tre emendamenti al Dl costi della politica che consentono ai Comuni di disdire i contratti con Equitalia ed estinguere i mutui con la Cdp senza pagare penalità e prorogano fino al 30 giugno 2013 la sospensione di tasse e contributi in Emilia. Il testo è arrivato in aula lunedì, ma il giorno dopo è tornato in commissione perché il Governo voleva cambiare le norme citate. L'accordo L'intesa è arrivata ieri. Con un dietrofront totale sui mutui e parziale sul sisma in Emilia. La norma su Equitalia è invece rimasta. Modificata inoltre anche una disposizione sull'Imu Chiesa

Forte terremoto in Guatemala: almeno 48 morti

- Style.it

Style.it

"Forte terremoto in Guatemala: almeno 48 morti"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Forte terremoto in Guatemala: almeno 48 morti di Francesca Porta 08 novembre 2012 La scossa di magnitudo 7.4 è la più forte mai registrata dal 1976. Numerosi i danni a strade, abitazioni ed edifici pubblici

Francesca Porta
Leggi tutti
HOME/NEWS/DAL MONDO

RISULTATI 12345

Centinaia di persone sono scese in strada spaventate dalla violenta scossa di terremoto - Foto Getty Images

Terremoto

È di 48 morti e oltre un centinaio di feriti il bilancio (purtroppo ancora provvisorio) della forte scossa di terremoto che ieri ha colpito la costa sul Pacifico del Guatemala. Erano circa le 10.35 (16.35 in Italia), quando la terra ha iniziato a tremare in tutta la regione di San Marcos, al confine con il Messico. Il sisma, con epicentro in mare (a 45 chilometri dalla costa), è stato di magnitudo 7.4. L'ultima volta in cui si era registrata una scossa così violenta in Guatemala era il 1976 e allora si contarono 25mila morti.

Questa volta il bilancio umano è molto meno grave, ma ingentissimi sono i danni a strade, abitazioni ed edifici pubblici. A San Pedro Secatepequez, comune più colpito, sono crollati una quarantina di palazzi, tra cui anche una scuola elementare. Un centinaio di case sono state distrutte nei distretti di Quetzaltenango, Totonicapan, Suchitepequez, Solalà e Quiché. Oltre 75mila persone sono rimaste senza corrente elettrica.

Il presidente Otto Perez Molina ha ordinato la «sospensione delle attività pubbliche» e ha proclamato lo stato di emergenza. «Il bilancio potrebbe aggravarsi», ha dichiarato dopo il terremoto. «Ci sono ancora decine di dispersi».

Guatemala/ Terremoto di magnitudo 7,5. Almeno 48 morti**TMNews**

"Guatemala/ Terremoto di magnitudo 7,5. Almeno 48 morti"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Guatemala/ Terremoto di magnitudo 7,5. Almeno 48 morti

Ci sono anche diversi dispersi

Roma, 8 nov. (TMNews) - Sono almeno 48 le persone morte nel terremoto di magnitudo 7,5 registrato ieri al largo delle coste del Guatemala. Lo ha detto il presidente guatemalteco Otto Perez Molina, secondo quanto riferisce il sito web della Bbc. Diverse persone risultano inoltre disperse. Il presidente ha proclamato lo stato di allerta e ha invitato la popolazione a evacuare gli edifici alti per precauzione.

Le autorità hanno riferito che una frana ha interrotto i collegamenti con le zone colpite dal sisma, e che ci vorranno 24 ore per ripristinarli. Circa 73.000 persone sono rimaste senza elettricità. La scossa è stata avvertita alle 22.35 (ora locale, le 17.35 italiane). L'epicentro è stato localizzato a circa 23 chilometri dalla città di Champerico.

(fonte Afp)

Trasporto scorie nucleari nella notte tra Saluggia e Mestre avvenuto senza intoppi

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Trasporto scorie nucleari nella notte tra Saluggia e Mestre avvenuto senza intoppi"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Trasporto scorie nucleari nella notte tra Saluggia e Mestre avvenuto senza intoppi

Ettore 08 novembre 2012 Nessun Commento

È avvenuto senza problemi il trasporto di scorie nucleari tra il deposito Avogadro di Saluggia (Vercelli) e il Porto di Trieste. Il materiale ha viaggiato su un Tir nella notte sulla A4 e, come informa tramite una nota la Prefettura di Vercelli, è costituito da combustibile a limitato contenuto di radioattività, racchiuso in un cilindro largo 2,5 metri. Il convoglio è stato scortato per tutto il viaggio da mezzi di polizia stradale, vigili del fuoco, protezione civile e Suem. Le scorie verranno imbarcate su una nave charter diretta verso gli Stati Uniti. L'operazione rientra nel processo di smantellamento delle ex centrali nucleari italiane.